

XIII LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 104 DELL'08/04/2013

ZUCCHI Alberto	(Presidente)	(Presente)
EMPEREUR Diego	(Vicepresidente)	(Delega il Consigliere Alberto CRETAZ)
CRÉTAZ Alberto	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Assente)
CAVERI Luciano		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
LAVOYER Claudio		(Assente)
PERRON Livio		(Presente)
PRADUROUX Renato		(Presente)
SALZONE Francesco		(Presente)

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:45, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Illustrazione, da parte del Difensore civico della Regione autonoma Valle d'Aosta della relazione sull'attività svolta nell'anno 2012 e della relazione svolta in qualità di garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'anno 2012.

* * *

Il Presidente ZUCCHI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2569 in data 3 aprile 2013.

* * *

Alle ore 14.45 prende parte alla riunione il Dott. FORMENTO DOJOT, Difensore civico della Valle d'Aosta, e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

ILLUSTRAZIONE, DA PARTE DEL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2012 E DELLA RELAZIONE SVOLTA IN QUALITÀ DI GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE NELL'ANNO 2012

Il Presidente ZUCCHI chiede al Difensore civico di illustrare ai Commissari i tratti più importanti dell'attività svolta dal suo ufficio nel corso dell'anno passato.

Il Dott. FORMENTO DOJOT - dopo aver dichiarato di aver ricevuto il 90 per cento dei cittadini che si sono rivolti a lui e di aver confermato le iniziative presso le scuole - comunica di aver continuato l'opera del suo predecessore, nel senso che la relazione del Difensore civico ricalca, nella sua strutturazione, quella degli anni scorsi.

* * *

Alle ore 14.47 prende parte alla riunione il Consigliere DONZEL.

* * *

Per quanto attiene alla Difesa civica nel panorama nazionale, fa rilevare che, nell'anno 2012, non c'è stata alcuna modifica nell'ordinamento, che è stata approvata, a fine anno, dal Ministero competente la Carta dei diritti dei detenuti e che il Coordinamento nazionale dei Difensori civici regionali ha nuovamente reclamato l'istituzione del Difensore civico nazionale.

Dal punto di vista regionale, riferisce che l'unica novità riguarda la Sicilia, che non ha mai istituito il Difensore civico regionale, e che ha optato per alcune soluzioni settoriali, con l'istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità garante della persona con disabilità.

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, comunica che i Comuni convenzionati con il Difensore civico sono saliti a settanta e fornisce chiarimenti in ordine alla metodologia adottata dal suo ufficio nel trattare i casi che sono stati 450 nel 2012, con un incremento del 25% rispetto al 2011. Aggiunge che il settore più rilevante in questi numeri è l'assistenza sociale, seguito dall'organizzazione, in particolare per quanto riguarda le problematiche connesse al rapporto di lavoro alle dipendenze dell'Ente pubblico.

In relazione all'organizzazione e alle risorse strumentali dell'ufficio, rende noto di aver confermato l'impostazione attuale - che ritiene, al momento, sufficiente - precisando che la decisione di non ricorrere al supporto di consulenti esterni ha comportato un risparmio, in termini finanziari, del 30%.

Dal punto di vista delle attività istituzionali, dichiara di aver partecipato a tutte le riunioni del Coordinamento nazionale dei Difensori civici nel corso dell'anno passato. Ricorda che quest'organo ha sottoscritto un protocollo con l'Università di Padova nell'ambito dell'Istituto italiano dell'Ombudsman e ha affrontato il tema del ruolo del Difensore civico in relazione alle persone in difficoltà (economica, fisica e sociale).

Sottolinea, poi, la partecipazione al seminario a Bruxelles dei Difensori civici regionali degli Stati membri dell'UE aderenti alla Rete. Riferisce che un'altra attività molto importante ha riguardato l'Osservatorio, che verifica l'applicazione del protocollo d'intesa tra il Ministro della Giustizia e la Valle d'Aosta.

Nell'illustrare le considerazioni conclusive, si sofferma sull'incremento del numero degli interventi e degli enti locali convenzionati e sull'assistenza sociale, settore che ha registrato un aumento significativo di casi trattati.

Auspica che gli elementi contenutistici testé segnalati costituiscano l'occasione di confronto e contribuiscano a facilitare i rapporti tra il cittadino e l'Istituzione.

Il Presidente ZUCCHI - nel ringraziare il Difensore civico per la relazione molto approfondita ed esaustiva - lo invita ad illustrare alla Commissione anche l'attività che ha svolto in qualità di del Garante dei detenuti.

Il Dott. FORMENTO DOJOT - premesso che la traccia seguita in questa relazione è la stessa di quella utilizzata per quella del Difensore civico - auspica che la Conferenza dei Garanti regionali e il Coordinamento nazionale dei Garanti dei diritti delle persone limitate nella libertà personale vengano unificati in un solo organismo.

Riferisce che - nell'ambito del Coordinamento, che rappresenta l'organismo più attivo da questo punto di vista - il Garante valdostano ha sottoscritto la proposta di introduzione del reato di tortura nel Codice penale italiano e ha aderito ad altre due iniziative che riguardano la depenalizzazione di alcuni reati minori e la previsione di misure alternative al carcere.

Per quanto riguarda l'esperienza valdostana, rende noto che sono stati trattati alcuni casi, pochi al momento, che però, nel 2013, stanno segnando un incremento. Reputa di particolare interesse il protocollo d'intesa, siglato dal Garante con il Direttore della Casa circondariale di Brissogne, volto a stabilire procedure e modalità di intervento e di relazioni reciproche.

Si sofferma, in seguito, sulla situazione della casa circondariale di Brissogne - la cui capienza è 181 detenuti, mentre, al 31 dicembre 2012, ne ospitava 281 - facendo rilevare che il personale è congruo ma presenta una criticità riferita all'esiguità del numero degli assistenti sociali. Con riferimento alla situazione sanitaria del carcere, segnala che lo Stato non ha ancora trasferito le risorse per esercitare questa nuova competenza in materia di medicina e sanità penitenziaria, che comporterebbe, tra l'altro, la presenza medica h24. Sottolinea, infine, l'importanza del lavoro svolto dall'Associazione valdostana volontariato carcerario.

Nel passare alle conclusioni - dopo aver ricordato la sua partecipazione ai coordinamenti nazionali e ad un paio di iniziative a Firenze sul rapporto tra territorio e carcere - fa rimarcare il fatto che - relativamente al rapporto tra territorio e carcere - l'approccio deve essere di natura rieducativa e che, per fare questo, occorrono risorse e una mentalità diversa.

* * *

Alle ore 15.35 il Dott. FORMENTO DOJOT lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente ZUCCHI chiude la seduta alle ore 15.35.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Alberto ZUCCHI)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Alberto CRÉTAZ)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 13 maggio 2013